

# Arte

PARIGI Leandro Erlich al Grand Palais

LUGLIO 2026 € 5,00 (IN ITALIA)

MENSILE DI ARTE, CULTURA, INFORMAZIONE

60635 >



**COMO**  
Modernità  
di Turner

**MILANO**  
Giulio Paolini  
nell'atelier

**ROMA**  
Tragicomica  
al MAXXI

## IGOR MITORAJ

Il museo della Bellezza è a Pietrasanta

EDITORIALE GIORGIO MONDADORI



Igor Mitoraj, *Bocca della rocca*, 1990, resina. Tra le opere esposte nella mostra *Mitoraj. Present* alla Fondazione Museo Igor Mitoraj di Pietrasanta (Lucca). Il museo è aperto, da giugno ad agosto, tutti i giorni dalle 18 alle 23; venerdì dalle 10 alle 13.

# Igor Mitoraj

## La grande Bellezza

Evocativi ed enigmatici, i capolavori realizzati dal 1975 al 2013 dallo scultore di origine polacca sono esposti in un nuovo museo nel cuore della città che lo ha adottato

DI FRANK BOEHM\* - FOTO DI NICOLA GNESI

**L**a costituzione della **Fondazione Museo Igor Mitoraj** rappresenta, se non un'occasione unica, certamente un'opportunità eccezionale. Il nuovo museo, espressamente dedicato all'arte contemporanea e che può annoverare tra i suoi fondatori enti pubblici a ogni livello territoriale – il Comune di Pietrasanta, la Regione Toscana e il Ministero della Cultura

– e gli eredi dell'artista, rappresenta un arricchimento di grande rilievo in un contesto in cui le istituzioni dedicate all'arte contemporanea sono in minoranza rispetto ai luoghi che rendono visibile la storia. Il progetto è un eccellente esempio di rigenerazione urbana, un tema oggi centrale. L'edificio del museo fa parte della memoria collettiva della città: costruito nel 1968 come

\* Frank Boehm, direttore generale del Museo Igor Mitoraj di Pietrasanta.



## Dialettica tra esterno e interno, tra massa e leggerezza

mercato comunale su progetto di **Tito Salvatori**, per decenni è stato un luogo quotidiano, popolare, attraversato dalla vita reale della comunità. La ristrutturazione dello **studio OBR di Milano** non cancella questa identità, ma la riattiva, spingendola in una dimensione nuova, più ambiziosa. In questo senso, il museo non nasce neutro, ma già stratificato. La prossimità con piazza Duomo è fondamentale perché crea una tensione molto precisa: da un lato la piazza, interpretata come una grande stanza urbana, uno spazio pubblico aperto ma densamente costruito; dall'altro il museo, che è l'opposto speculare, una scatola vetrata. Il museo è una **piattaforma espositiva** che si offre come dispositivo visivo, prima ancora che come edificio. Questa dialettica tra interno ed esterno, tra massa e leggerezza, tra città storica e spazio contemporaneo, è già una prima chiave di lettura del progetto.

**COMPETENZE.** La mostra inaugurale *Mitoraj. Present* espone fino al 10 gennaio 2027, per la prima volta, la donazione che ha dato vita alla Fondazione. La figura di **Igor Mitoraj** (Oederan, 1944 – Parigi, 2014) costituisce un caso esemplare di artista che ha scelto la Versilia come luogo in cui

sviluppare e realizzare la propria produzione artistica. In particolare, nel 1983 stabilì il proprio atelier a Pietrasanta, località che permette uno stretto contatto con la rete di laboratori artigiani e artistici, ed è qui che ha vissuto fino alla sua morte, avvenuta nel 2014. Pietrasanta è storicamente un luogo di produzione dove esistono tradizioni artigianali uniche e altamente specializzate nella lavorazione non solo del marmo e del bronzo, ma anche del mosaico e della terracotta. Qui esiste ancora una **concentrazione di competenze** che altrove è scomparsa. Il percorso espositivo presenta una sostanziosa raccolta di opere, offrendo una panoramica variegata della ricerca dell'artista e svelando il nucleo originario della collezione museale. I lavori spaziano **dal 1975 al 2013**, un ampio arco di tempo che comprende l'inizio della carriera a Parigi e termina a un anno dalla sua morte, durante il quale l'artista affianca alla celebre produzione di sculture monumentali una vasta serie di lavori di formato differente. La **centralità della figura umana** è subito evidente, indagata attraverso una scomposizione in membra che evoca creature ideali, di cui sopravvivono i soli **frammenti**. Questo tema, fulcro dell'intero percorso

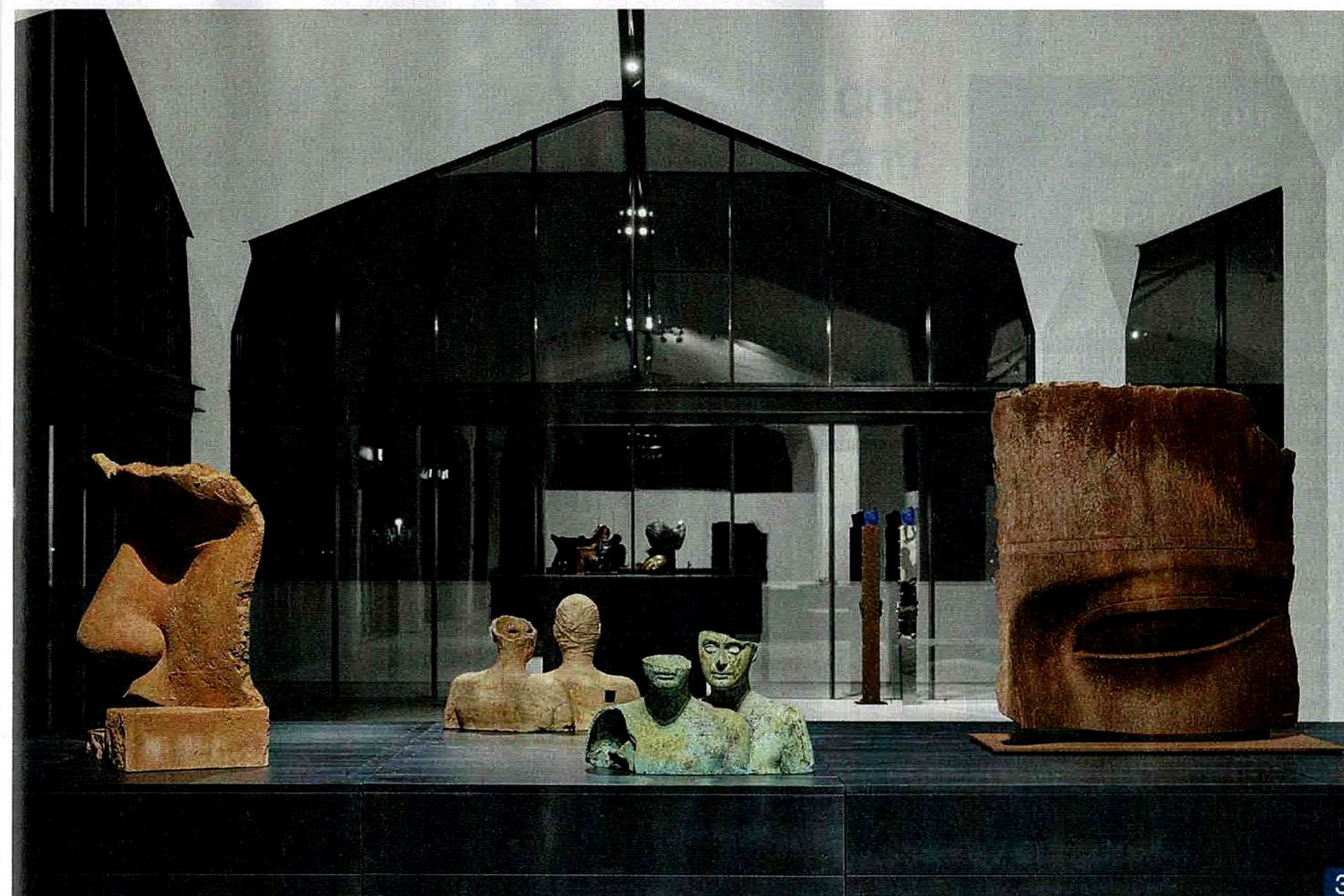
continua a pag. 63 →



1



2



3

1 Igor Mitoraj, *Photios*, 1999, bronzo.  
2, 3 e 4 Tre vedute dell'allestimento del piedistallo centrale. IN ALTO A SINISTRA, dettaglio dell'esterno del Museo Fondazione Igor Mitoraj, progettato da Tito Salvatori nel 1968 e ristrutturato dallo studio OBR di Milano. La mostra *Mitoraj. Present* è curata da Frank Boehm con Asia Asperti.



4

«Il suo lavoro, un amore a prima vista»

Si sono incontrati per la prima volta a Roma, nel 1984: «Uscendo da Castel Sant'Angelo, dove stavo smontando la mostra di Augusto Murer, mi fermò un artista che voleva propormi il suo lavoro. Quando mi mostrò le sue sculture, fu amore a prima vista». Legato a Mitoraj da un sodalizio umano e professionale durato oltre trent'anni, il gallerista **Stefano Contini** è stato tra i più convinti sostenitori della creazione del museo a Pietrasanta: «Era naturale e doveroso realizzarlo proprio a Pietrasanta, di cui l'artista aveva la cittadinanza onoraria. Qui ha vissuto per quarant'anni, qui aveva il laboratorio dove lavorava il marmo, qui è sepolto. Parigi era la sua seconda casa, ma aprire un museo in una metropoli già ricchissima di altre istituzioni avrebbe rischiato di disperderne la portata. In Versilia, invece, diventerà un punto di riferimento culturale in grado di valorizzare l'intero territorio», racconta Contini. «Il mio contributo è stato quello di dare l'impulso iniziale, ma la realizzazione dell'impresa si deve all'impegno delle istituzioni. Ne discutemmo a lungo con l'ex sindaco **Massimo Mallegni** e con **Jean-Paul Sabatié**, erede del patrimonio artistico del maestro, che ha contribuito con una generosa donazione. Oggi sono molto felice e onorato che dopo otto anni il progetto abbia finalmente visto la luce». C'è un tratto della personalità di Mitoraj che si riflette nelle opere che vediamo ora esposte nelle sale del museo? «Mitoraj era uno degli uomini più belli al mondo, sia esteriormente che interiormente. Come poteva una persona così non rappresentare la Bellezza? Tutto nella sua arte parla di lui, è un suo autoritratto: il suo volto, la sua espressione, la sua dolcezza... Ha passato la vita a ritrarre se stesso».

Licia Spagnesi



5

Una collezione in divenire che si relazionerà con mostre ed eventi



7

→ segue da pag. 60

creativo dell'artista, viene costantemente rielaborato in innumerevoli varianti, materiali e formati. L'allestimento trae diretta ispirazione dai piedistalli spesso utilizzati dallo stesso Mitoraj e dagli artigiani nei loro laboratori. Le ampie volumetrie di questi basamenti organizzano le opere in un dialogo aperto e privo di gerarchie che restituisce una visione d'insieme dell'intera collezione.

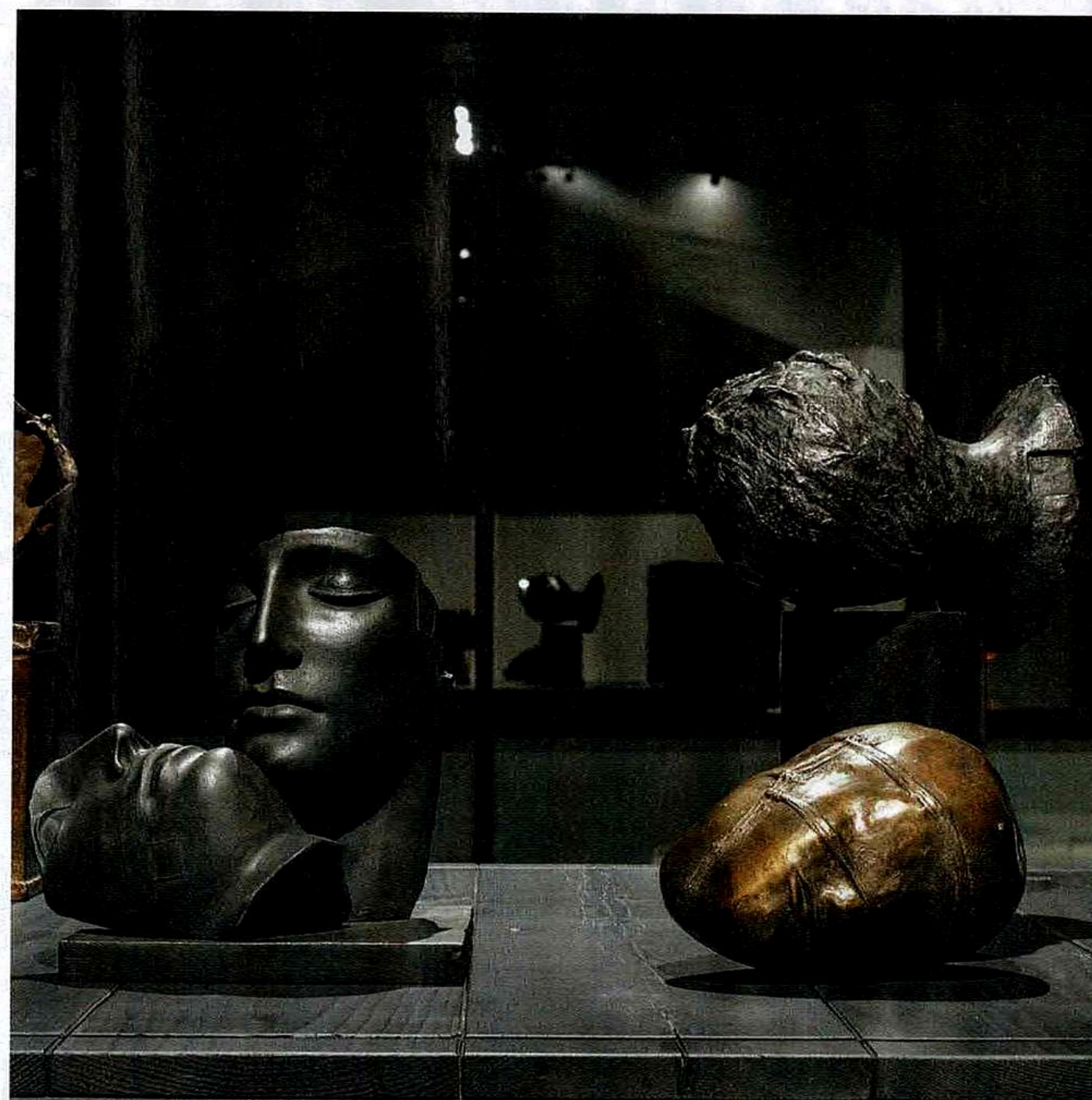
**DIALOGHI E CONFRONTI.**

La mostra *Mitoraj. Present* è il primo appuntamento di un programma d'arte contemporanea internazionale. Il museo ha, per statuto, il duplice obiettivo di studiare e valorizzare l'opera di Igor Mitoraj e di promuovere e produrre **mostre e progetti di arte contemporanea**. Questi temi si allineano intorno all'idea di scultura, di produzione artistica e artigianale. Le opere di Igor Mitoraj costituiscono un nucleo iniziale di una **collezione in divenire**, che si relazionerà con una serie di mostre e un programma di eventi volto sia alla **divulgazione** che all'**approfondimento** e alla **ricerca**. Si va creando uno spazio dedicato alla scultura, che affronta anche il suo rapporto con le arti affini, quali l'architettura, l'artigianato e il design, o con quelle che

hanno come tema il corpo stesso, come performance e sound. È in quest'ottica che è già stata annunciata la mostra della prossima primavera, **Figura**, dedicata alla scultura contemporanea internazionale. La **missione** si sviluppa su due fronti: valorizzare un patrimonio riconosciuto nel mondo ma ancora da scoprire e da inserire in nuovi dialoghi e, allo stesso tempo, portare a Pietrasanta artisti, giovani e affermati, che possano confrontarsi con questo contesto. Ne deriva un programma che vuole essere chiaramente **internazionale, ma radicato**. Già prima dell'inaugurazione del museo, la Fondazione, in collaborazione con il Comune di Pietrasanta, si è aggiudicata un importante bando della Regione Toscana per le residenze artistiche. In questo contesto, il museo ambisce ad affermarsi come punto di riferimento per l'intera regione con una visibilità che supera il territorio stesso, grazie anche a una condizione favorevole: un forte flusso turistico e una già naturale esposizione a un pubblico nazionale e internazionale.

© Riproduzione riservata

**MITORAJ. PRESENT.** Pietrasanta, Fondazione Museo Igor Mitoraj (museomitoraj.it). Fino al 10 gennaio 2027.



6



5 e 6 Due particolari dell'allestimento della mostra. 7 Igor Mitoraj, *Frammento di torso*, 1997, bronzo. 8 *Progetto Fontana del centauro*, 1992, bronzo. IN ALTO A DESTRA, dettaglio dell'esterno del Museo Fondazione Igor Mitoraj a Pietrasanta (Lucca).

8